

Banca dati



QUADERNO n. 1, CONSORZIO UNIVERSITARIO ITALIANO PER L'ARGENTINA SCHEDE DI SINTESI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI RICERCA CONCLUSE NELL'AMBITO DELLE

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2006-07

Consiglio Scientifico, Camerino 2008, ed. novembre 2008, Padova

a cura di:

Elisabetta Croci Angelini (Università degli Studi di Macerata)

Giorgio Franceschetti (Università degli Studi di Padova)

Josè Maria Kenny (Università degli Studi di Perugia)

Premessa

La cooperazione interuniversitaria con l'Argentina ha trovato una formale risposta con la costituzione del Consorzio interuniversitario italiano per l'Argentina (CUIA) costituitosi nel 2003 e divenuto operativo nel 2005¹.

Tale Consorzio (al quale aderiscono attualmente 24 Università italiane: Bari statale, Bari Politecnico, Basilicata, Bologna, Camerino, Cassino, del Salento-Lecce, Ferrara, Macerata, Politecnico delle Marche, Napoli Federico II, Padova, Pavia, Perugia statale, Perugia stranieri, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Siena Stranieri, Teramo, Torino, Udine, Urbino, della Tuscia-Viterbo) si è posto come scopo principale quello di promuovere e sostenere progetti di cooperazione interuniversitaria tra le Università italiane e argentine ovvero stimolare il potenziamento reciproco delle capacità scientifico-tecniche, culturali e gestionali delle Università dei due Paesi. Nello specifico gli aspetti di tale cooperazione riguardano:

- 1) la conoscenza scientifica tra ricercatori delle università
- 2) l'aggiornamento delle competenze dei docenti
- 3) la formazione di personale di ricerca (dottorati di ricerca)
- 4) la promozione e il sostegno della mobilità degli studenti
- 5) lo scambio finalizzato al miglioramento della gestione (amministrativa) universitaria.

Sulla scia di tali aspetti, il CUIA ha ritenuto di promuovere nel suo primo anno di attività un'apertura di attività incrociate nel campo scientifico attraverso un bando che consentiva, a ciascuna Università italiana consorziata, di proporre una propria attività di ricerca per dar vita ad un primo dialogo attraverso un lavoro comune ([1° bando cuia esercizio finanziario 2005.pdf](#)). Tale bando che proponeva il cofinanziamento e la ricerca con almeno un partner argentino, ha sortito l'adesione di 14 sedi Universitarie italiane.

A seguito valutazione compiuta dal Consiglio Scientifico*, sulla scorta dei richiami del bando e di un documento riportante le finalità e i settori promozionali, è stata suddivisa la disponibilità di fondi come da tabella riportata a pagina 8 e 9 del Quaderno CUIA n. 1. ([quaderno_n1.pdf](#)).

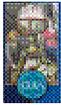
In merito all'attività svolta dalle 14 Università italiane in partenariato con quelle argentine nel periodo di lavoro aprile 2006- luglio 2007, sono state effettuate da parte di tutti delle missioni di lavoro da e per l'Argentina e, da parte del Consiglio Scientifico, attuate due valutazioni in itinere nel periodo. Quasi tutte le iniziative progettuali hanno anche dato luogo a eventi esterni in Italia o in Argentina finalizzati a presentare i risultati raggiunti.

Al fine di documentare in forma sintetica l'esito di questa prima esperienza congiunta tra Università italiane e argentine, è stato redatto il Quaderno CUIA n. 1.

Gli elementi riportati consentono di disporre di quanto svolto dall'unità di lavoro e anche di poter eventualmente recuperare materiali più analitici (rapporti, articoli su riviste, e su libri, monografie).

* Il Consiglio Scientifico del CUIA ha la finalità di promuovere iniziative di formazione e di ricerca tra Università italiane e strutture universitarie e non dell'Argentina, nello spirito di cooperazione internazionale. La promozione avviene mediante un riconoscimento e contributo anche finanziario alle iniziative che le Università consorziate in CUIA promuoveranno in accordo con una o più strutture partner argentine. In merito al contributo finanziario su mandato del Consiglio Direttivo che metterà periodicamente a disposizione del Consiglio Scientifico un budget di spesa, questi sarà corrisposto a seguito graduatoria tra partecipanti ad apposito bando diffuso in tutte le Università del CUIA. La ripartizione dei fondi seguiranno i criteri che di volta in volta verranno deliberati dal Consiglio Scientifico su proposta del Presidente del medesimo.

Giorgio Franceschetti, Presidente del Consiglio Scientifico



2006/2007 Schede di Sintesi delle cooperazioni

Nell'ambito delle finalità dell'attività scientifica del CUIA, per il 2006/07 sono individuate quattro aree prioritarie di mutua cooperazione:

1) tutela e valorizzazione della lingua e cultura italiana in Argentina. In questo ambito rientrano tutte le iniziative culturali e di ricerca aventi come scopo di tenere viva la lingua italiana e soprattutto la cultura italiana nelle sue differenti connotazioni: artistica, letteraria, musicale, giuridica, politica ecc.

2) innovazione scientifica e tecnologica. In questo ambito rientrano tutte le iniziative di ricerca pura e applicata dei vari settori scientifici dell'area della Ingegneria, della Statistica, delle Scienze in generale, dell'Agraria e della Veterinaria, della Farmacia e della Psicologia;

3) trasferibilità delle abilità in campo medico. In questo ambito rientrano iniziative aventi come focus la possibilità di promuovere trasferibilità di aspetti pratici nel settore medicoclinico, favorendo la mobilità breve di giovani medici tra sedi italo argentini nell'intento di favorire possibilità di nuove acquisizioni su settori di eccellenza;

4) formazione post grado. In questo ambito rientrano tutte le attività che istituzioni italiane d'intesa con quelle argentine intendono promuovere preferenzialmente in Argentina. Tale attività comprendono corsi di specializzazione, master, summer school.

Di seguito viene esposta la Scheda di Sintesi anno 2006/2007



Università degli Studi della Tuscia - Viterbo



2006/2007

Sistema delle biblioteche e degli archivi di interesse italiano presenti in Argentina

Area prioritaria di mutua cooperazione:

1) tutela e valorizzazione della lingua e cultura italiana in Argentina. In questo ambito rientrano tutte le iniziative culturali e di ricerca aventi come scopo di tenere viva la lingua italiana e soprattutto la cultura italiana nelle sue differenti connotazioni: artistica, letteraria, musicale, giuridica, politica ecc.

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente Università degli Studi della Tuscia - Viterbo

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale Sistema delle biblioteche e degli archivi di interesse italiano presenti in Argentina

A3. Partners

- italiani
- Dipartimento di Storia e Culture del Testo e del Documento *
- Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires**
- argentini
- Universidad Nacional de San Martín***
- Asociación Dante Alighieri de Buenos Aires****

* Al Dipartimento afferiscono le discipline archivistiche, biblioteconomiche e storiche. In particolare sono stati impegnati nel progetto i Prof. Giovanni Solimine (Ordinario di Biblioteconomia e Direttore Dipartimento fino al 2006) ed il prof. Elio d'Auria (Ordinario di Storia contemporanea e Direttore Dipartimento dal novembre 2006)

** Oltre che per i suoi compiti istituzionali, l'Istituto ha partecipato al progetto in quanto titolare della più grande biblioteca italiana presente in Argentina. Le attività hanno avuto come referente il Direttore Dott. Ennio Bispuri e l'Addetto culturale Dott. Renato Poma

*** Presso la Facultad de Filosofía y Letras della suddetta università è operante un Programa de Estudios de Historia Europea Contemporánea: aderisce la coordinatrice del Programa, Prof. Maria Victoria Grillo

**** Presso questa università privata è attivato il solo insegnamento di Biblioteconomia presente nella città di Buenos Aires: aderisce il Prof. Pedro C. Garcia Arango

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

Dipartimento di Storia e Culture del Testo e del Documento

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Prof. Giovanni Solimine. Il Prof. Solimine ha tenuto negli scorsi anni frequenti contatti con la realtà culturale argentina: nel 2004 si è recato a Buenos Aires per partecipare al 70° Congresso mondiale delle biblioteche ed in quella occasione ha partecipato ad una tavola rotonda presso l'Istituto italiano di cultura.

A6. Luogo di svolgimento

Buenos Aires

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

- 2 docenti italiani impegnati in attività didattiche e progettuali: Prof. Giovanni Solimine e Prof. Elio d'Auria (professori ordinari).

- 80 bibliotecari e studenti di biblioteconomia hanno preso parte ai seminari tenuti nel mese di settembre 2006.

- 3 giovani ricercatrici argentine impegnate nelle attività di catalogazione e rilevazione (Claudia Bistuer, Maria Catalina Malnero e Valeria De Agostini).

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito degli interventi finalizzati alla "Tutela e valorizzazione della lingua e della cultura italiana in Argentina" con l'obiettivo di censire e valorizzare le testimonianze della presenza italiana nella società argentina tra XIX e XX secolo attraverso la costituzione di un sistema delle biblioteche e degli archivi di interesse italiano presenti in Argentina, risultato dei forti flussi migratori e dei notevoli scambi tra i due Paesi.

Al progetto hanno collaborato l'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires, la Universidad de Buenos Aires e la Universidad del Museo Social Argentino.

Il progetto si articola in due principali interventi:

- a) censimento delle biblioteche di interesse italiano presenti sul territorio argentino;
- b) riordinamento della Biblioteca dell'Istituto italiano di cultura di Buenos Aires, in modo che possa proporsi come punto di raccordo del costituendo sistema.

Per effetto della forte e diffusa presenza di italiani sul territorio argentino, presso le più consistenti comunità di emigranti di origine italiana si sono andate stratificando testimonianze e nuclei di documentazione bibliografica e archivistica, che necessitano di essere ordinate e salvaguardate, se si vuole tenere in vita il loro ruolo di "monumenti della memoria" di un importante fenomeno storico, sociale e culturale.

Alcuni fondi sono di particolare interesse e risultano meritevoli di attenzione da parte degli studiosi di storia contemporanea. Si ricorda, ad esempio, che presso la Biblioteca "Benedetto Croce" dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires (dotata di circa 40.000 volumi, la seconda al mondo per consistenza tra le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura) esiste un fondo librario di circa 2.000 volumi pervenuti dalla Segreteria dei Fasci italiani all'estero, custodito fino al 1950 presso un preesistente Centro di studi italiani. A questo fondo – costituito da opere di storia, economia, scienze politiche e altre discipline, interessante come documento dell'immagine che il regime intendeva dare dell'Italia nei confronti degli italiani emigrati all'estero – si sono aggiunti successivamente alcune donazioni provenienti da famiglie di origine italiana e altra documentazione sull'emigrazione italiana in Argentina.

Il fondo librario si trovava in un cattivo stato di conservazione e l'Istituto ne ha avviato il restauro e la catalogazione.

L'analisi di questo fondo librario è finalizzata allo studio dei rapporti tra madrepatria ed emigrazione e della vita della comunità italiana in Argentina durante il fascismo.

L'articolazione del progetto in fasi è stata la seguente:

1. Ricognizione in loco e progettazione esecutiva, con l'assistenza del Direttore e del personale dell'Istituto Italiano di Cultura a Buenos Aires.
2. Predisposizione della scheda di censimento e implementazione del data base su cui far confluire i relativi dati, selezione dei giovani ricercatori da impiegare nel progetto e impostazione delle attività di cui ai successivi due punti.
3. Organizzazione di un seminario di formazione per bibliotecari.
4. Effettuazione del censimento delle biblioteche e dei fondi librari di interesse italiano presenti in Argentina, compilando per ciascuno di essi una scheda descrittiva e caricamento delle informazioni raccolte nel data base.
5. Completamento dei lavori di riordino, catalogazione e restauro della Biblioteca dell'Istituto italiano di cultura di Buenos Aires.
6. Progettazione del "Sistema degli archivi e delle biblioteche di interesse italiano in Argentina", che potrà avviare svariate attività di cooperazione e farsi promotore della ricerca di fondi per ulteriori interventi (creare un catalogo collettivo, garantire un servizio di scambio di pubblicazioni e di prestito interbibliotecario, restaurare i materiali più degradati, etc.).

B2. Risultati attesi

Censimento: realizzazione di un data base con le informazioni relative alle biblioteche e ai fondi librari di interesse italiano presenti in Argentina.

Biblioteca "Croce": completamento della catalogazione e pubblicazione on line del catalogo.

Aggiornamento professionale: realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per i bibliotecari argentini.

B3. Risultati ottenuti

Censimento

Il lavoro ha avuto inizio effettuando una prima rilevazione presso le varie associazioni presenti nel repertorio della FAIA (Federazione delle Associazioni Italiane in Argentina). A partire dal primo elenco ottenuto, si sono stabiliti ulteriori contatti con le istituzioni ritenute maggiormente rilevanti, in quanto risultanti in possesso di nuclei documentari interessanti di materiale in lingua italiana. Nonostante il censimento abbia avuto inizio in coincidenza con il periodo delle ferie estive in Argentina, è stata rilevata una risposta più che positiva da parte degli intervistati. Tutte le biblioteche segnalate sono state intervistate telefonicamente, alcune di esse via mail, e, nei casi in cui si è reso possibile, visitate direttamente dal personale incaricato del censimento. Il data base è stato realizzato in formato Microsoft Access e raccoglie le informazioni relative ad oltre 100 istituzioni dotate di biblioteche e nuclei librari e documentari. La maggior parte delle biblioteche non è automatizzata o si sta solo ora provvedendo ad organizzare i dati ed i documenti in loro possesso, da cui la grande difficoltà riscontrata nella verifica del materiale. Ciononostante, è stato rinvenuto materiale di grande valore. Si è riscontrato un notevole interesse per il progetto: tutte le associazioni sollecitano la creazione di una rete di cooperazione e si dichiarano interessate a farne parte.

Seminario di formazione

Nel mese di settembre 2006 il prof. Giovanni Solimine ha tenuto presso l'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires un Seminario di Biblioteconomia, rivolto a circa 80 bibliotecari, insegnanti, archivisti, studenti di Biblioteconomia della Universidad del Museo Social Argentino.

Tra i temi affrontati, quelli dell'uso delle tecnologie digitali nelle biblioteche e dei programmi che l'Unione Europea ha avviato in questa direzione.

http://www.iicbuenosaires.esteri.it/IIC_BuenosAires/webform/SchedaEvento.aspx?id=87&citta=BuenosAires

Biblioteca "Benedetto Croce"

La ricchezza del fondo librario di epoca fascista appartenente alla Biblioteca "Benedetto Croce" dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires per la prima volta si mostra agli utenti, dopo un attento lavoro di catalogazione e riordino, ed è attualmente consultabile on line tramite il sito Web dell'Istituto. È interessante ricostruire la consistenza e la fisionomia di questo fondo, che testimonia l'impegno col quale il regime fascista intendeva dare un'immagine del nostro Paese all'estero. La parte più corposa del fondo è composta da libri di letteratura. Sono ampiamente rappresentate fonti letterarie di tutte le epoche, a partire dai testi classici greci e latini, tra i quali vanno annoverate le collane «Collezione Romana», risalente agli anni 1920-'30 ed «I poeti greci tradotti da Ettore Romagnoli», collana dei primi anni '40.

Un'altra collana capace di rappresentare esaurientemente il panorama letterario nazionale è quella degli «Scrittori d'Italia» dell'editore Laterza: con i suoi quasi centocinquanta volumi costituisce un corpus prezioso di testi che abbracciano, attraverso i secoli, gli sviluppi della nostra storia letteraria. Non mancano poi edizioni di pregio dei grandi classici, come «La Divina Commedia», «La Gerusalemme Liberata», «I Canti» leopardiani, fino ad arrivare al '900, il secolo più rappresentato, con opere complete di D'Annunzio, Pirandello, Oriani ed altri. La raccolta di tutti i testi dannunziani appartiene alla collana dell'Istituto nazionale per la edizione di tutte le opere di Gabriele D'Annunzio, edizione numerata in 2501 esemplari che uscì tra gli anni '20 e gli anni '30.

Il fondo conserva anche delle prime edizioni, sia di prosa che di poesia, dall'indiscusso valore librario: si pensi ai libri «Zang Tumb Tumb», «La cucina futurista» di Marinetti, stampati dalle Edizioni Futuriste di Poesia.

Sono altresì presenti opere degli scrittori della rivista fiorentina "La Voce" come Soffici, Papini, Prezzolini e di altri quali Palazzeschi, Moretti, Panzini.

Importanti testi della letteratura italiana si trovano tradotti in spagnolo in rari volumi d'epoca. Ma, come si diceva, una parte del fondo, piuttosto corposa, è costituita da libri editati nel ventennio fascista e direttamente funzionali alla politica culturale che il Governo dell'epoca intendeva promuovere. Oltre ad alcuni libri ed intere collane di letteratura già menzionate, vanno ricordati testi scritti per veicolare l'ideologia del regime, preziosi documenti per lo storico moderno, che voglia documentare l'articolato apparato propagandistico del tempo. Almanacchi, libri e riviste (tra cui «La Lettura», pregevolmente illustrata), mettono in luce la vita ai tempi della dittatura mussoliniana, diffondendone le direttive, gli imperativi e gli obiettivi.

Interessanti sono i testi che riguardano le norme per l'amministrazione delle colonie d'Africa, che elencano le opere pubbliche ivi effettuate e le infrastrutture costruite. Molti di questi testi sono tradotti in lingua spagnola.

Il Ministero della propaganda fascista aveva infatti interesse a divulgare la nuova cultura "littoria" in un paese come l'Argentina, già densamente popolata da italiani, trasferitisi nel Nuovo Mondo, con le prime ondate migratorie. Interessante è stato anche il lavoro di indagine effettuato per risalire alla provenienza dei volumi: a questo scopo sono stati esaminati i timbri delle librerie dove i volumi venivano comprati: se ne trovano diversi in cui si legge, nella seconda di copertina, "Italianissima Libreria Mele, Buenos Aires". L'Italia sapeva di poter contare su un serbatoio di consenso e di forze umane rappresentato dagli italiani emigrati e dai loro figli, che già durante la Prima Guerra Mondiale, erano tornati al Paese d'origine per arruolarsi volontari. Queste ed altre vicende, che ben spiegano la storia dell'emigrazione italiana in Argentina, si possono studiare su volumi a volte rari, ma tutti da considerare preziosi documenti del tempo, ora a disposizione degli utenti della "Biblioteca Benedetto Croce" e di quanti ne vogliono consultare il catalogo tramite Internet. Il catalogo a stampa della biblioteca occupa ben 242 pagine. Il catalogo on line è interrogabile all'indirizzo <http://www.bibliowin.it/iic/icba/homepage.htm>.

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

Oltre alla pubblicazione on line del catalogo della Biblioteca "Benedetto Croce" e dei risultati del censimento, è prevista la pubblicizzazione dei risultati raggiunti in occasione di alcune manifestazioni di ambito bibliotecario in Italia e in Argentina.

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO	
-------------------------------------	--

D1. Importo previsto per il progetto	€ 25.000,00
<i>Voci di spesa</i>	
<i>Missioni in Argentina di 2 docenti dell'Università della Tuscia</i>	€ 5.000,00
<i>Progettazione del data entry e del data base per il censimento</i>	€ 2.000,00
<i>Retribuzione di 2 ricercatori argentini per la ricognizione sul campo</i>	€ 4.000,00
<i>Retribuzione di 2 bibliotecari per il riordino e la catalogazione della Biblioteca dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires</i>	€ 4.000,00
<i>Progettazione e realizzazione di un sito web</i>	€ 4.000,00
<i>Realizzazione di una pubblicazione</i>	€ 6.000,00

D2. Importo assegnato dal CUIA , interamente destinato ai compensi per i giovani ricercatori argentini impegnati nel progetto	€ 6.000,00
--	------------

D3. Eventuali altri finanziamenti*	€ 19.500,00	€ 13.500,00
<i>Voci di spesa</i>	<i>Importo previsto</i>	<i>Cofinanziamento disponibile</i>
<i>Missioni in Argentina di 2 docenti dell'Università della Tuscia</i>	€ 4.000,00	€ 4.000,00
<i>Progettazione del data entry e del data base per il censimento</i>	€ 1.500,00	€ 1.500,00
<i>Retribuzione dei ricercatori argentini impegnati nella ricognizione sul campo</i>	€ 3.000,00	
<i>Retribuzione dei bibliotecari per il riordino e la catalogazione della Biblioteca dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires</i>	€ 3.000,00	
<i>Progettazione e realizzazione di un sito web</i>	€ 3.000,00	€ 3.000,00
<i>Realizzazione di una pubblicazione</i>	€ 5.000,00	€ 5.000,00

* A seguito della erogazione e dopo la rimodulazione del progetto, le voci di spesa sono state modificate, facendo fronte ad alcune attività con altre fonti di finanziamento: le spese di missione in Argentina dei docenti dell'Università della Tuscia sono state sostenute dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Università della Tuscia; le attività di progettazione del data base del censimento e le spese di pubblicazione on line sono state sostenute dall'Università della Tuscia, che si farà carico anche delle spese di una pubblicazione cartacea.